



La Settimana Parrocchiale

Notiziario n° 1309 della Parrocchia di S. Vittore M. di Lainate (17/2/19)
don Fulvio tel 02.9370732; don Gabriele 02.9370874; don Ernesto 02.9370538;
don Francesco 02.93550071; don Carlo 02.9370784

(VI dopo l'Epifania)

DIO E IL MALE

Da dove proviene il male? È la domanda che fin dall'antichità gli uomini hanno sempre posto senza mai trovare risposta.

Nelle religioni primitive il problema era stato risolto ponendo accanto a un dio buono, creatore della vita e autore del bene, un dio malvagio, portatore della morte e di ogni altra calamità.

I problemi cominciarono a sorgere con Israele. Nel suo lungo cammino verso la conoscenza di Dio, il popolo ebraico giunse a eliminare ogni altra divinità per adorare un unico Signore, JHWH. Ma se esiste un solo Dio allora il male da dove proviene? Nei testi arcaici si presenta il Dio di Israele come autore sia del bene sia del male: «Io sono il Signore e non vi è altri. Io formo la luce e creo le tenebre, faccio il benessere e provo la sciagura, io, il Signore, faccio tutto questo» (Is 45,6-7; Sir 11,14). Ma era insostenibile che Dio, il Creatore, fosse autore anche del male, per cui gradualmente il Signore venne presentato solo positivamente, e per discolpare Dio del male si cominciò ad accusare l'uomo: il male diventa così il castigo di Dio per i peccati

degli uomini. Inutilmente l'uomo protestava la propria innocenza, perché questo Dio arrivava a punire «l'iniquità dei padri sui figli, sulla terza e quarta generazione» (Dt 5,9; Es 20,5).

Questa teologia molto primitiva venne contestata dal profeta Ezechiele, il quale dichiarò che i figli non scontavano più le colpe dei padri, ma a ognuno il suo (Ez 18,20).

Ma neanche questo era del tutto convincente, per cui un autore scrisse un'opera teatrale, il Libro di Giobbe, dove viene presentato l'uomo più pio e integro del mondo sul quale si abbatte ogni sorta di calamità (Gb 1,21.2,10). Dunque non era vero che le malattie e le disgrazie erano la punizione del peccato dell'uomo, e il problema del male restò insoluto.

Al tempo di Gesù predomina questa spiritualità, secondo la quale l'uomo viene premiato da Dio per i suoi meriti e castigato per le sue colpe. E i bambini?



Anche il dolore innocente aveva la sua causa: «Quando in una generazione vi sono dei giusti, i giusti sono puniti per i peccati di quella generazione. Se non vi sono giusti, allora

i bambini soffrono per il male dell'epoca» (*Mishnah*, II, *Shabbat*, 33b). Nel *Vangelo di Giovanni* si legge che, quando i discepoli vedono «un uomo cieco dalla nascita», chiedono a Gesù se «ha peccato lui o i suoi genitori perché sia nato cieco» (Gv 9,1-2).

Gesù non si occupa del problema del male, ma dei malati, e inizia la sua attività liberando e guarendo le persone (Mt 4,23), smentendo la falsa immagine di un Dio castigatore: il Padre è colui che libera dalle malattie («Egli perdona tutte le tue colpe, guarisce tutte le tue infermità», Sal 103,3), e non colui che le invia. Gesù non chiede agli infermi di accettare la loro malattia come espressione della volontà divina, o di offrire a Dio le proprie sofferenze per salvare l'umanità peccatrice. Neanche afferma che queste sofferenze siano state inviate da Dio, come croce da portare per tutta la loro esistenza. No. Gesù semplicemente guarisce.

Il Cristo non elabora una teologia del male o una spiritualità della sofferenza; lui non dà spiegazioni, agisce. Non teorizza, risana.

Là dove c'è morte lui comunica vita, dove c'è debolezza lui trasmette forza, dove c'è disperazione infonde coraggio. Per Gesù il racconto della creazione, narrato nel Libro della Genesi, non è il rimpianto di un paradiso irrimediabilmente perduto, ma la profezia di un paradiso da costruire. E l'uomo è chiamato a collaborare e a portare a compimento questa creazione. Perciò alle autorità giudaiche che lo sgridavano per l'inosservanza del comandamento del sabato, Gesù obietta: «Il Padre mio agisce anche ora e anch'io agisco» (Gv 5,17). La creazione continua, e ha bisogno dell'attiva collaborazione degli uomini per realizzare il progetto di Dio sull'umanità (Rm 8,18-22). Se la luce

La Parrocchia tende la mano per nuovi volontari

Nella nostra Comunità operano tanti volontari in diversi settori: quelli educativi, quelli liturgici, quelli di segreteria, quelli dei servizi nei vari ambienti (chiese, oratorio, centro parrocchiale,...), quelli sportivi.

L'età media di tanti volontari è piuttosto avanzata, e il ricambio generazionale non si vede.

È per questo che chiediamo a chi avesse disponibilità di tempo e di energie di farsi avanti: c'è bisogno nell'ambito delle sacrestie (chiesa parrocchiale e santuario), della cura delle chiese (pulizia, apertura e chiusura, buona stampa, sedie, fiori e addobbi...), delle piccole manutenzioni in parrocchia e in oratorio.

Chi volesse dare il proprio contributo alla comunità in questa forma di servizio generoso e gratuito contatti don Fulvio.



Movimento Terza Età in via Manzoni 8

Presso il Centro Parrocchiale in via Manzoni 8 ha sede il Movimento Terza Età (M3E) della nostra parrocchia. Si raduna **ogni mercoledì, venerdì e domenica dalle 15.00 alle 18.00.**

Nei giorni feriali c'è la possibilità di prendere un caffè o un tè in compagnia, di scambiare quattro chiacchiere, di preparare lavoretti che poi vengono venduti a fine benefico. Una volta al mese, al venerdì, c'è la catechesi con un gruppo di ascolto della Parola. Per chi desidera è possibile tesserarsi al M3E della nostra Diocesi. Informazioni e iscrizioni in sede.



splende nelle tenebre, l'ambito del male sarà sempre più ristretto fino, un giorno, a scomparire: «Ed egli sarà il Dio con loro, il loro Dio. E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non vi sarà più la morte né lutto né lamento né affanno, perché le cose di prima sono passate» (Ap 21,3-4).

Alberto Maggi

Credere a tutto e non essere credenti

La Emy ha idee chiare e convinzioni ben radicate. Lei professa senza timidezza: «Io credo alle previsioni meteo: se annunciano pioggia, non mi azzardo certo a uscire senza ombrello. Credo a quel medico che mi ha sconsigliato tutte le altre medicine e proposte queste nuo-

ve pillole che vengono dalla Svizzera e mi sento già meglio. Credo all'oroscopo: mi fa un po' ridere ma certo qualche cosa di vero è scritto nelle stelle. Credo nel mio consulente finanziario che mi dà per sicure e redditizie queste obbligazioni di cui non capisco un gran che. Credo a quello che scrive il giornale e che ha rivelato che delinquente sia quel tale che faceva il sindaco non so più dove. Credo alle dichiarazioni di quell'attore tanto simpatico e affascinante quando dice che ha trovato finalmente pace da quando frequenta un santone venuto da Oriente». «Vieni - le dice l'amica - andiamo in Duomo per il Giubileo ed entriamo dalla Porta della Misericordia!». «No, sai: io non sono credente».

Mons. Mario Delpini

(da: *Vocabolario della vita quotidiana*)



CALENDARIO LITURGICO - 2019

Domenica 17 febbraio VI dopo l'Epifania <i>Il sett. del salterio</i>	Ore 8.00: Ore 9.30: Ore 11.00: Ore 18.00:	s. Messa s. Messa (PER LA COMUNITÀ) s. Messa (UMMI REMO e BAJ MARIA) s. Messa (TOTO DOMENICA e PASQUALE)	don Giacomo don Fulvio don Fulvio don Ernesto
Lunedì 18	Ore 8.30: Ore 18.15:	s. Messa (FAM. BARRO e RAIMONDI) s. Messa (RAIMONDI PIO e SPINI PIERINA)	don Fulvio don Ernesto
Martedì 19	Ore 8.30: Ore 18.15:	s. Messa (OLIVADOTI ANTONIO) s. Messa (SILVESTRIN DANILO, FAM. FORNASIERO e DAINESE; PERFETTI MARIO e LUIGIA; FAM. GALLELLO, CAVARRA FRANCESCO, FULGINITI e LALICATA)	don Fulvio don Ernesto
Mercoledì 20	Ore 8.30: Ore 16.15: Ore 18.15:	s. Messa (FAM. IDILI) (alla RSA) s. Messa s. Messa (RAIMONDI CARLA e PINO)	don Gabriele don Carlo don Ernesto
Giovedì 21	Ore 8.30: Ore 18.15:	s. Messa (Intenzione Offerente) s. Messa (GIUSEPPINA e CRISTOFORO; CLERICI MARIUCCIA; BEVERE VINCENZO e PERRONE TERESA; RIVA FRANCESCO)	don Gabriele don Ernesto
Venerdì 22	Ore 8.30: Ore 18.15:	s. Messa (COLOMBO ALDO) s. Messa (SADA VIRGINIO e MARIA)	don Gabriele don Fulvio
Sabato 23 <i>S. Policarpo</i>	Ore 8.30: Ore 18.00:	s. Messa (MARCEL) s. Messa (SADA ANGELO e CARMELA)	don Gabriele don Fulvio

Domenica 24 febbraio Penultima dopo l'Epifania <i>l sett. del salterio</i>	Ore 8.00:	s. Messa	don Gabriele don Ernesto don Giacomo don Fulvio
	Ore 9.30:	s. Messa (FAM. FALCON e FLABOREA)	
	Ore 11.00:	s. Messa (PER LA COMUNITÀ)	
	Ore 18.00:	s. Messa (GALETTA ANTONELLA e MICHELE)	

Appuntamenti di FEB. 2019

- **Giovedì 21:** ore 21: Consiglio Pastorale.
- **Sabato 23:** Incontro Famiglie.
- **Domenica 24:** Incontro 2 elementare.
- **Mercoledì 27:** ore 21: Animatori Gruppi Ascolto a Barbaiana.

Appuntamenti di MARZO 2019

- **Sabato 2:** Convegno Acli su Ermanno Olmi.
- **Domenica 3:** ore 9.30 S. Messa Acli.
- **Lunedì 4:** Incontro Battesimi.
- **Mercoledì 6:** Gruppi Ascolto della Parola.
- **Domenica 10:** Quaresima Ambrosiana. Ore 15.30 Battesimi. Ore 17 Vesperi.
- **Lunedì 11-Venerdì 15:** Esercizi Spirituali con la Comunità di Villaregia.
- **Domenica 17:** Festa Papà. Raccolta Opere parrocchiali. Ore 17 Vesperi.
- **Giovedì 21:** ore 21: Consiglio Pastorale.
- **Venerdì 22:** Quaresimale.
- **Sabato 23:** Uscita 4 elementare al Museo diocesano.
- **Domenica 24:** Incontro 2 elementare. Cresimandi a San Siro. Ore 17 Vesperi.
- **Venerdì 29:** Via Crucis a Legnano con l'Arcivescovo.
- **Domenica 31:** Pellegrinaggio 3 elementare a Morimondo. Ore 17 Vesperi.

In Oratorio

- **Lunedì 18 febbraio** ore 21 catechesi 18/19enni a Lainate.
- **Sabato 23 febbraio:** cena fraterna per gli adolescenti a Barbaiana.
- **Domenica 24 febbraio** dalle 16 in oratorio si prepara insieme il carnevale.

Date Battesimi

da MARZO
a GIUGNO

2019

MARZO:

Domenica 10 (ore 15.30)

APRILE: Sabato 20

Veglia pasquale (ore 21.00)

Incontro plenario di preparazione:

Lunedì 4.3 ore 21 in Oratorio.

MAGGIO: Domenica 19 (ore 16.30)

GIUGNO: Domenica 23 (ore 18.00)

Incontro plenario di preparazione:

Lunedì 13.5 ore 21 in Oratorio.

Sono previsti due incontri di preparazione: uno in famiglia (previo accordo) e uno plenario in oratorio in cappellina (via Redipuglia) nei giorni che precedono la celebrazione. È bene prendere contatto per tempo con il parroco don Fulvio e ritirare la scheda anagrafica in segreteria.

Si invita a non rimandare troppo nel tempo la data del battesimo.

ANAGRAFE Parrocchiale

DEFUNTI: 13. Novara Rosina (anni 90);

14. Ceglia Michele (anni 75);

15. Simone Mariantonia (anni 91);

16. Garampazzi Amilcare (anni 89).

Restauro Chiesa Parrocchiale (primo lotto)



Nell'anno 2018 abbiamo speso un totale di € 100.879 (le fatture pagate per il restauro nell'anno 2017 ammontavano ad un totale di € 130.216). Restano da pagare alcune fatture a completamento dei lavori per circa € 30.000.

Le entrate per questo scopo nel 2018 sono state € 27.950 dai bonifici specifici (€ 34.450 nel 2017) ed € 36.710 dalle raccolte mensili, per un totale nello scorso anno di € 74.660.

Siamo in attesa dei permessi della Curia e della Sovrintendenza per iniziare i lavori in penitenzieria, nel locale superiore e sul muro di cinta di vicolo della Chiesa. Segnaliamo che i benefici fiscali delle offerte attraverso i bonifici varranno anche per l'anno 2019.